

Letti per voi



Christian
Stocchi

BEL PAESE NON BELLO IN «COME I POLITICI CI INGANNANO» DI TEODORI E BORDIN

La teoria del complotto è di casa nel Belpaese. E spesso proprio ai sospetti di cospirazione si ricorre per spiegare i grandi scenari internazionali, così come le minute faccende della politica interna. Ma la recente storia italiana può essere riletta anche in un altro modo: ossia, smontando impietosamente interpretazioni che troppo spesso servono a giustificare mancanze o inadeguatezze di uomini pubblici, partiti e istituzioni. Questo, almeno, è il tentativo di Massimo Teodori, saggista, studioso di storia americana, e del giornalista Massimo Bordin, nel pamphlet «Complotto! Come i politici

ci ingannano» (in particolare, la responsabilità del libro è di Teodori; è di Bordin il capitolo «Uno strano processo per una strana trattativa»). «Il complottismo – si spiega nel prologo – è una malattia che corrompe la politica italiana rendendola ancora più inaffidabile di come già gli italiani la considerano». E così «il virus ha talmente inquinato la vita pubblica che nessuno crede più a quel che vede, e molti davvero pensano che siamo governati da forze occulte e imponderabili». Nessuno avrà dimenticato gli sfoghi del premier Silvio Berlusconi, dotato di maggioranze parlamentari senza preceden-

ti nella storia repubblicana, contro la magistratura, la sinistra, i suoi stessi alleati. Ma soprattutto contro l'operazione che sarebbe stata alla base della genesi del governo Monti. D'altra parte, il vizio del complottismo appartiene storicamente anche alla sinistra. E il libro non fa sconti a nessuno: dalla «legenda della mafia nello sbarco in Sicilia» fino all'ossessione anticomunista degli Americani e alla «patacca P2». E non manca nemmeno un'incursione critica nelle questioni del Movimento 5 Stelle. Nonostante la lunga militanza

radicale degli autori, viene preso di mira anche il «narciso vittimista» Marco

Pannella, che, in realtà, frenato dall'autoreferenzialità, non avrebbe saputo intercettare elettoralmente i cambiamenti del Paese. Queste pagine sono per lo più convincenti e ben argomentate. E inducono a ricordare quanto affermò Umberto Eco: «Sono incline a dubitare di qualsiasi complotto, perché ritengo che i miei simili siano troppo stupidi per concepirne uno alla perfezione». ♦

● **Complotto!**
Come i politici ci ingannano
di Massimo Teodori
e Massimo Bordin
Marsilio, pag. 224, € 14,50

